



# La bella Verona

Una città che è un'intera opera d'arte ma anche luogo dell'amore per antonomasia: ecco come scoprirne gli angoli più segreti e poi anche le vicine e magnifiche sponde del Lago di Garda

➡ Dario Ducasse

**Verona è ricca di vestigia Romane, a partire dalla magnifica Arena, simbolo della città.**

**Verona is full of Roman monuments, starting from the amazing Arena, a real city brand**

Forse non tutti sanno che... la città scaligera, famosissima in tutto il mondo come luogo della tragedia di Romeo e Giulietta, è anche stata dichiarata interamente Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco per la sua struttura urbana e per la sua architettura. Verona è infatti un esempio di città storica e artisticamente privilegiata che si è sviluppata progressivamente durante l'arco di ben duemila anni, integrando in se elementi artistici di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti. Lo capì subito anche una mente eccelsa come quella del famoso scrittore inglese Charles Dickens che, di passaggio in città durante un lungo viaggio in Italia che poi raccontò nel volume "Pictures from Italy", scrisse: *«Deliziosa Verona! Con i suoi bei palazzi antichi e l'incantevole campagna vista in distanza da sentieri praticabili e da solide gallerie con balaustra. Con i suoi tranquilli ponti romani che tracciano la retta via illuminando, nell'odierna luce solare, con tonalità antiche di secoli. Con le chiese marmoree, le alte torri, la ricca architettura che si affaccia sulle antiche e quiete strade nelle quali riecheggiavano le grida dei Montecchi e dei Capuleti...»*.

Già nell'Ottocento insomma Verona godeva della fama che gode oggi e non solo per la grande eco che le ha regalato la tragedia Shekespeariana agli occhi degli inglesi e di tutti gli stranieri. Già all'epoca infatti un visitatore poneva l'accento sulle tantissime e uniche bellezze artistiche e storiche che la città ospitava e ospita. E che derivano dalla lunghissima e particolarmente importante storia di dominazioni che la città ha vissuto e che l'hanno via via plasmata, iniziando dalla fondazione del primo nucleo abitativo sul colle San Pietro, che risale probabilmente al Neolitico, per giungere fino all'Unità d'Italia. Tanto che oggi le testimonianze di questa storia così antica e ricca sono visibili un po' dappertutto nel suo centro storico: soprattutto nei monumenti, ma anche tra le strade e le piazze, per finire nel sottosuolo, laddove emergono le rovine, Romane ma non solo. Ed è stato proprio soprattutto durante la dominazione dell'Urbe che Verona è cresciuta economicamente e di conseguenza architettonicamente fino a diventare una delle più importanti città del nord Italia, ruolo che ha mantenuto anche dopo la caduta dell'impero Romano, quando è diventata più vol-



te capitale di importanti regni barbarici come quelli dei Goti. Non sorprende insomma come la pianta urbana di Verona sia ancora ancorata a quella della città romana, anche se la città attuale poi riflette il sovrapporsi dei diversi periodi storici durante i quali ha continuato a svilupparsi. Tanto che il capoluogo veneto oggi possiede ben cinque cinte murarie ancora visibili, ma costruite in epoche diverse, ovvero: la cinta muraria di epoca Romana imperiale, di cui rimangono però solo le rovine in alcuni punti della città; quella medievale del XIII secolo, che si allunga dal ponte Aleardi fino a piazza Bra, con tre torri; le mura scaligere, con le sue quindici torri, poste sul colle San Pietro; i terrapieni della cinta più esterna innalzati dai Veneziani; le mura, i bastioni e numerosi forti costruiti dagli austriaci durante il loro dominio, ancora quasi completamente intatti.

### Tutto intorno all'Arena

Chi visita Verona alla ricerca del suo fascino unico lo fa proprio partendo dai quartieri del centro storico, dove si sono svolti più di due millenni di storia. Si sviluppano dentro la cinta più esterna delle mura cittadine, cioè all'interno dell'ansa formata dal fiume Adige e sul colle San Pietro. Qui ancora si ergono i principali resti della grandezza della Verona Romana, dall'Arena al Teatro, dall'arco dei Gavi a porta Borsari, dall'area archeologica di

porta Leoni a quella degli scavi Scaligeri. Quest'ultima zona, situata al centro della città, a due passi da piazza delle Erbe, è divenuta, durante il Medioevo, la sede del potere. Qui si trovano fuse insieme le vestigia di epoche diverse: resti romani mischiati ai grandi palazzi del Settecento e vestigia dell'architettura medievale unite a eleganti edifici rinascimentali. Da visitare ci sono poi l'Anfiteatro Romano, considerato il meglio conservato al mondo, grazie anche alla costante opera di restauro iniziata addirittura nel Seicento, l'Arena di Verona, realizzata nel I secolo d.C. per ordine dell'imperatore Vespasiano che voleva una struttura imponente adatta a una città all'epoca abitata da oltre 25mila persone. Prima palcoscenico dei Giochi Romani e, poi cornice di diverse tipologie di spettacoli ottocenteschi, come la caccia ai tori, da oltre un secolo, l'Arena è il più grande teatro lirico all'aperto del mondo con i suoi 13 o 15mila posti a sedere a seconda delle rappresentazioni che ospita. Ma per respirarne il fascino non è necessario, anche se consigliabile, vedervi una "Traviata" o un "Aida", basta ammirarne da vicino la mole bi-millennaria.

Sono entrambe pure risalenti al I secolo d.C. le due porte Romane che si aprivano nelle mura della città: porta Borsari e porta Leoni. Della prima è ben conservata tutta la facciata, mentre della seconda rimane solo metà del lato interno. Quello

**Windsurf sul Garda:**  
le splendide acque del lago sono lo scenario ideale per divertirsi con numerosi sport.

*Windsurfing on Garda's waters: the beautiful lake is a perfect scenario for different sports.*



**La monumentale Piazza dei Signori, centro del potere nel periodo Scaligero.**

***The monumental Piazza dei Signori, center of power in the Saligeri age***

che poi è oggi nota come piazza Erbe era lo spazio corrispondente all'antico foro Romano, tanto che si ammirano, nei sotterranei di numerosi edifici, i tracciati di strade, fognature e i resti di case e di una basilica.

Anche se la "vera" Basilica di Verona oggi è quella di San Zeno: eretta a partire dal X secolo e considerata uno dei capolavori dell'architettura romanica in Italia, si sviluppa su tre livelli e, tra le numerose opere d'arte, ospita un capolavoro di Andrea Mantegna, la Pala di San Zeno. Da non perdere anche il Duomo, elegante edificio che si trova sempre nella zona medievale di Verona, all'interno dell'ansa dell'Adige, non lontano dal Ponte Pietra.

### **Sui luoghi di Romeo e Giulietta**

Dopo avere ammirato le mura, le chiese e le piazze dell'antica Verona, compresa la monumentale Piazza dei Signori, centro del potere nel periodo Scaligero, è giunta l'ora di fare un tuffo nella città dell'amore, quella dei mitici amanti Romeo e Giulietta. *"Non c'è mondo per me aldilà delle mura di Verona: c'è solo purgatorio, c'è tortura, lo stesso inferno; bandito da qui, è come fossi bandito dal mondo, e*

*l'esilio dal mondo vuol dir morte"*. (William Shakespeare, Romeo e Giulietta, atto III, scena III): se per moltissimi in tutto il mondo la storia dell'amore infelice raccontata dal bardo inglese è sinonimo di una favola tragica e niente più, è curioso sapere che, anche dal punto di vista storico, la vita di Romeo e Giulietta ha trovato a Verona dei riscontri, tanto che sono stati riconosciuti vari luoghi in cui si sarebbe svolta la vicenda narrata poi da Shakespeare. Ad esempio, punto strategico per gli appassionati è senza dubbio La Casa di Giulietta: corrisponde a un palazzo medievale situato in via Cappello, a poca distanza dalla centrale piazza delle Erbe, e vi si ammira il famoso balcone dal quale la fanciulla parlava al suo amato. Insomma è anche merito di William Shakespeare se oggi Verona è una città conosciuta e ammirata nel mondo: già due secoli fa, il famoso poeta George Byron sottolineava come i veronesi sostenessero con ostinazione l'autenticità della storia di Romeo e Giulietta, identificando appunto i luoghi dove la vicenda si sarebbe svolta. È il caso anche della tomba dei due sfortunati amanti che, spostata diverse volte per restauri, oggi si può ammirare all'interno di



una loggia in Romanico veronese, risistemata in chiave scenografica con l'utilizzo di due vani trasformati in una cripta gotica. Questo antico sepolcro di pietra è situato in un sotterraneo all'interno del chiostro di San Francesco al Corso, suggestivo e diroccato complesso monastico, che si raggiunge a piedi, a poca distanza dalla casa di Giulietta.

### Soste golose con gusto "di... vino"

Dopo avere ripercorso le tracce degli amanti shakespeariani e quelle del glorioso passato veronese, è arrivato il momento di godersi le tante prelibatezze enogastronomiche, molte delle quali con origine millenaria, che la città offre. Non è un caso che fin dai tempi dell'antica Roma, le nobili famiglie di Verona erano famose per i pranzi offerti durante i lussuosi ricevimenti. Senza dimenticare che, come tutto il Veneto, la città vanta un'antichissima tradizione vinicola, perpetrata ancora oggi grazie alle numerose e valide produzioni di vini D.O.C. locali. Per una sosta golosa, sono imperdibili le tipiche osterie tra i vicoli dell'affascinante centro storico, dove insieme agli ottimi vini locali si possono gustare i piatti della tradizione; il tutto in un'atmosfera autenticamente veronese. E per quanto riguarda la cucina, va detto che i prodotti della terra hanno, da sempre, un ruolo chiave in città: ecco quindi il cereale per eccellenza della gastronomia locale, ovvero il riso vialone nano veronese, ma anche il mais, ingrediente base della tipicissima polenta, servita oggi con ogni tipo di accompagnamento. Ad esempio con la "Pastissada de caval", piatto di lunga cottura, a base di carne di cavallo, vino, verdure e aromi. E ancora è abbondante l'uso di frutti e ortaggi tipici, come il radicchio rosso di Verona, le pesche e le nettarine di Verona, le ciliegie delle colline veronesi, le patate dorate del Guà, usatissime anche per preparare ottimi gnocchi freschi, e gli asparagi.

Gli indirizzi? Si comincia con la Trattoria

Al Bersagliere di via Dietro Pallone 1 (tel. 045.8004824), locale dall'atmosfera unica e verace che propone solo ricette tradizionali. Interessante poi anche il Ristorante Greppia di vicolo Samaritana 3 (tel. 045.8004577), che riprende la storia dell'antichissima e omonima Osteria in un'atmosfera accogliente e familiare. E ancora ecco l'Osteria Verona Antica di via Sottoriva 10/A (tel. 045.8004124), dove con la bella stagione si mangia anche all'aperto. ■

**Spettacolare panorama su Verona, tra i tetti della città vecchia e il fiume Adige.**  
*Incredible Verona's landscape, with the city center and the Adige river*

### Dall'Adige al Garda

Chi non si accontenta solo di fotografare il balcone di Giulietta o di ammirare la splendida Arena, a pochi chilometri da Verona può raggiungere anche il magico Lago di Garda: proprio sulla sponda veronese si trovano alcuni dei borghi e delle location più belle. Ecco Bardolino, cittadina lacustre nota agli amanti del vino omonimo e punto di partenza per percorrere la Strada del Vino Bardolino. Che si può assaggiare dopo una rilassante passeggiata sul lungolago, in un'antica enoteca o in una cantina di questo antico villaggio di pescatori. Fascinoso è poi Lazise, borgo medioevale dove a due passi dal lago si ammirano un magnifico castello e le mura scaligere che racchiudono il centro storico. Sul porticciolo c'è poi la Dogana dalla quale Venezia ha controllato per secoli il commercio sul Garda: oggi è invece una prestigiosa sede congressuale ([www.doganaveneta.it](http://www.doganaveneta.it)) che ospita tutto l'anno meeting, congressi, team building ed incentive. Molto nota località di villeggiatura è invece Malcesine, il cui fascino è dato dai vicoli medievali che salgono verso il castello scaligero, ma anche dalle spiagge piene di sole e dal bel lungolago davanti al quale in ogni stagione vele e windsurf colorano le acque del Garda. Sopra Malcesine ecco il paesaggio quasi alpino del Monte Baldo, che si raggiunge con la funivia di Malcesine-Monte Baldo ma anche con divertenti percorsi di trekking o mountain bike. Poco distante c'è poi il golfo di Garda, un gioiello chiuso a nord dal Monte Luppia, che si tuffa nel lago a formare l'incantevole punta San Vigilio, mentre a sud c'è il colle della Rocca dove in età medievale sorgeva il castello di Garda, tanto importante da far sì che il lago prendesse il suo nome. Oggi il borgo di Garda, al centro del golfo, è meta deliziosa da scoprire tra i vicoli del centro storico e il magnifico lungolago dove ogni venerdì vi si svolge un imponente mercato anche di pesce. Infine, sempre sul lago, si trova il ColorHotel di Bardolino ([www.colorhotel.it](http://www.colorhotel.it) e tel. 045.6210857) un hotel 4 stelle che ha ampi spazi dedicati all'organizzazione di meeting ed eventi di ogni tipo.

# The beautiful Verona

A city that is an entire masterpiece, but also the city of love par excellence: here, how to find out its most secret corners and also the near and wonderful shores of Lake Garda

Dario Ducasse

Maybe only somebody knows that... the Scaligeri's city is not only very popular all around the world as the location of Romeo and Juliet's tragedy, but that it was also declared UNESCO World Heritage for its urban structure and for its architecture. Verona, in fact, is an example of historical and artistically privileged city which developed progressively during two thousand years, integrating artistic elements of very high quality in the different ages that followed one another. The great mind, Charles Dickens, the popular English writer, instantly understood it when he was passing through the city during a long trip to Italy that he told in the book "Pictures from Italy". He wrote: «*Pleasant Verona! With its beautiful old palaces, and charming country in the distance, seen from terrace walks, and stately, balustraded galleries. With its Roman gates, still spanning the fair street, and casting, on the sunlight of to-day, the shade of fifteen hundred years ago. With its marble-fitted churches, lofty towers, rich architecture, and quaint old quiet thoroughfares, where shouts of Montagues and Capulets once resounded...*». Thus, already in the nineteenth century, Verona had the same fame that it has today and not only for the big echo originated by the Shakespearean tragedy to the eyes of the English people and of all foreigners. As a matter of fact, already at that time, a traveler went mostly for the many and unique artistic and historical beauties that the city hosted and that it still hosts. These beauties come from a very long and particularly important history of dominations that the city lived and that gradually shaped it, starting from the foundation of the first settlement on hill Saint Peter, that probably gets back to the Neolithic age, until Italy's unification. In fact, the evidences of this so old and rich history can be seen almost everywhere in Verona historical center: mostly in its monuments, but also among the roads and the squares, to end under the ground, where the ruins emerge. The ruins are from the Roman age but also from other ages. And it was mostly during the domination of the *Urbe*

that Verona economically and consequently architecturally grew until becoming one of the most important cities of the North of Italy, role that it kept even after the fall of the Roman Empire, when it became from time to time the capital of important Barbaric Kingdoms, such as the Goth. Thus, it is no surprise that the urban plan is still anchored to the Roman city, even if the current city reflects the overlapping of the different historical ages during that it continued to develop. That's why today this capital of Veneto has five still visible city walls, built in different ages, that is: the city walls of the Roman Empire age, whose only the ruins remained in some corners of the city; the Mediaeval walls of the fourteenth century, which go from bridge Aleardi to square Bra, with three towers; the Scaligeri walls, with their fifteen towers, situated on hill Saint Peter; the embankments of the more external walls, raised by the Venetians; the walls, the bastions and the numerous forts, built by the Austrians during their domination, still almost completely intact.

## All around the Arena

Those who visits Verona searching for its unique charm should start right from the quarters of the historical center, where more than two thousand years of history took place. They developed inside the most external walls of the city, that is inside the bend shaped by the river Adige and on the hill Saint Peter. Here the main remains of the greatness of Roman Verona still stand up from the Arena to the Theater, from the arc of Gavi to door Borsari, from the archeologic area of door Leoni to that of the Scaligeri diggings. This last area is situated in the center of the city, a few steps from piazza delle Erbe, and it was the center of power during the Middle Ages. Here we can find bent together the vestige of different ages: Roman remains are blended with big palaces of the eighteenth century, and vestige of the Mediaeval architecture are united to elegant Renaissance buildings. The Anfiteatro Romano is a place to visit, it's considered the best preserved in the world, thanking to



Una veduta notturna della magica Piazza delle Erbe che si apre dall'antica fontana in marmo  
**Piazza delle Erbe by night views from the ancient marble fountain**

the constant restoring work begun in the seventeenth century. Another place to be is the Arena di Verona, built in the I century A.D. by the emperor Vespasiano, who wanted an impressive facility appropriate for a city that was inhabited by more than 25 thousand people at that time. Firstly, it was a stage for the Roman Games and, then, it became the frame for different kinds of spectacles in the nineteenth century, like the hunting bulls. Since more than a century, the Arena has been the biggest open-air lyrical theatre of the world with its 13 or 15 thousand seats according to the representations that it is hosting. However, to fully understand its charm it is not necessary, even if we recommend it, to watch there a "Traviata" or an "Aida", but it is enough to admire closely its 2,000-year-long mass.

The two Roman doors were both built in I century A.D., too, and they opened in the city walls: door Borsari and door Leoni. The entire façade of the first door is well preserved, while only half of the inner side of the second door is remained. What is now known as square Erbe, it was the correspondent area of the old Roman Forum, so that road lines, sewerages and remains of some houses and of a basilica can be admired, under the grounds of several buildings.

Today Verona's Basilica is San Zeno: raised starting from X century and considered one of the masterpieces of Romanic architecture in Italy, it develops on three levels and, among the numerous masterpieces, it holds a masterpiece by Andrea Mantegna, the Pala di San Zeno. The Dome is another important place to be, an

elegant building, which is always in the Verona Mediaeval area, inside the bend of Adige, not very far from Ponte Pietra.

### Where Romeo and Juliet lived

After having admired the walls, the churches and the squares of the ancient Verona, including the monumental Piazza dei Signori, center of power in the Saligeri age, it is the time to take a dip in the city of love, the one of the mythical lovers Romeo and Juliet. *"There is no world without Verona walls, but purgatory, torture, hell itself. Hence banished is banish'd from the world, and world's exile is death"* (William Shakespeare, Romeo and Juliet, act III, scene III): if for a lot of people from all around the world the unhappy love story told by the English bard is synonym of a tragic fable and nothing more, it is curious that, even from a historical point of view, Romeo and Juliet's life was found to be real in Verona, and the places, where the story told by Shakespeare happened, were recognized. For example, a strategic place to be is Juliet's House without doubt: it is a Mediaeval palace located on via Cappello, not very far from the central square Erbe, where the travellers can admire the famous balcony from where the young girl talked to her lover. In sum, it is also William Shakespeare's merit if today Verona is a known and admired city in the world: already two centuries ago, the famous poet George Byron stated that the people from Verona declared with determination the authenticity of Romeo and Juliet's history, identifying the places where the story would have happened. That is also the

### From Adige to Garda

Who doesn't settle up only photographing Juliet's balcony or admiring the wonderful Arena, should also reach the magical Lake Garda a few kilometers from Verona: right on the Verona shore the traveler can find some villages and locations among the most beautiful in the world. Such as Bardolino, small town by the lake renowned to the lovers of the wine that carries the same name and starting point to travel the *Strada del Vino Bardolino* (Wine Bardolino's Road). The traveler may taste this wine after a relaxing walk on the lakefront, in an old wine-house or wine bar of this fishermen's old village. Lazise is another charming Mediaeval village where a few steps from the lake the traveler may admire a magnificent castle and the Scaligeri walls that surround the historical center. On the small port there is, then, the Dogana from which Venice controlled for centuries the trade on Garda: today it is, indeed, a prestigious conference center ([www.doganaveneta.it](http://www.doganaveneta.it)) that hosts meetings, conferences, team buildings and incentives all year long. Malcesine is a well-known place to be, whose charm is given by Mediaeval alleys that rise toward the Scaligeri castle, but also by the sunny beaches and by the beautiful lakefront where sail boats and windsurfs color Garda waters in every season. Upon Malcesine there is the almost alpine landscape of Mount Baldo, that can be reached by the Malcesine-Monte Baldo cable car, but also on some enjoyable trekking paths or by mountain bike. Then, not very far, there is gulf Garda, a jewel surrounded by the Mount Luppia on the North side, that goes in the lake to create the enchanting peak San Virgilio, while on the south side there is the hill of the Rocca where during the Middle Ages the castle Garda rose, so important to give its name to the lake. Today the village Garda, at the center of the gulf, is a delicious destination with beautiful alleys in the historical center and with a magnificent lakefront where a huge market, even fish, take place every Friday. Finally, always on the lake, there is the ColorHotel in Bardolino ([www.col-orhotel.it](http://www.col-orhotel.it) e tel. 045.6210857), a four stars hotel which has large areas dedicated to the organization of meetings and of every kind of events.

case of the two unlucky lovers' tomb that was moved numerous times to restore, and that today can be admired inside a lodge in Verona Romanic style, remodeled as a scenic design with the use of two rooms transformed in a gothic crypt.

**sin: Castelletto di Brenzone è uno dei magici borghi medievali che si affacciano sul Lago di Garda. Castelletto di Brenzone is one of the amazing medieval village alongside the Lake Garda**



This old stony grave is situated under the ground inside San Francesco al Corso cloister, that can be reached on foot, not very far from Juliet's house.

### Gourmet stops that taste "like... wine"

After recurring the steps of the Shakespearean lovers and of Verona glorious past, it is the time to enjoy lots of gourmet delights, many of them with a millenary origin, offered by the city. As a matter of fact, since the ages of the Ancient Rome, Verona noble families were famous for their lunches, offered during luxury receptions. Moreover, as the whole of Veneto, the city boasts a very old wine tradition, perpetrated till today thanks to several and valid productions of D.O.C. local wines. For a gourmet stop, we recommend the typical inns between the alleys of the charming historical center, where very good local wines can be tasted together with traditional dishes; all in an authentic Verona atmosphere. And for what concerns the cuisine, the products of the territory have always had a key role in the city: Verona *riso vialone nano* is the cereal par excellence in local gastronomy, but also the corn, basic ingredient of the very typical *polenta*, today served with every kind of accompaniment. For example, with the "*Pastissada de caval*", long cooking meal, based on horse meat, wine, vegetables and flavorings. In Verona cuisine there are still plenty of typical fruits and vegetables, like Verona's *radicchio rosso*, peaches and nectarines, cherries from Verona hills, golden potatoes from Guà, used a lot also to prepare the very good fresh gnocchi, and the asparaguses.

There are some addresses where eating gourmet delights. Firstly, the Trattoria Al Bersagliere in via Dietro Pallone 1 (tel. 045.8004824) is a place with unique and genuine atmosphere that proposes only traditional recipes. Another interesting place is also the Ristorante Greppia in vicolo Samaritana 3 (tel. 045.8004577), that makes live again the ancient Osteria with the same name, in a welcoming and familiar atmosphere. And, the last but not the least, Osteria Verona Antica in via Sottoriva 10/A (tel. 045.8004124), where you can eat outdoors during summer time. ■